

Coltrondo, ci sono i soldi per progettare

Due milioni dall'Anas (da dividere con Vittorio Veneto) per iniziare a pensare all'agognata galleria; ritardi per il paramassi



La zona dove ancora si lavora per il prolungamento della galleria paramassi

di Francesco Dal Mas

▶ SANTO STEFANO

L'Anas ha destinato 2 milioni di euro alla progettazione della galleria di Coltrondo, in Comelico, e a quella del secondo stralcio della nuova circonvallazione di Vittorio Veneto. Le due opere sono indicate al primo e secondo posto delle priorità infrastrutturali della Regione Veneto, ormai da 8 mesi. Ieri, il presidente della Regione, Luca Zaia, ancora una volta ha protestato vivacemente per i tempi troppo lunghi sia dell'Anas e sia del Governo nel finanziamento delle opere di messa in sicurezza della mobilità, soprattutto dalle frane, come ai piedi delle Dolomiti, dicendo esplicitamente che Anas e Governo «sono latitanti», cioè che non finanziano quanto è urgente e non solo indispensabile. Il governatore ha ricordato puntualmente i 60 milioni che sono necessari

per costruire il nuovo tunnel di Coltrondo ed ha riportato alla memoria – di quanti l'avessero dimenticata – che c'è una galleria paramassi da allungare e da mettere in sicurezza, nei tempi più rapidi, per non avere sorprese – amare – magari già il prossimo autunno.

«Se ne parla da tempo ma non abbiamo visto un solo centesimo. Nel corso delle emergenze il governo invia i suoi esponenti in visita dalle nostre parti; noi lo ringraziamo, ma dovremmo tutti impegnarci a chiedere i fondi per realizzare le opere». Qualcuno non l'ha fatto? Zaia ha questa impressione. Alessandra Buzzo, sindaco di Santo Stefano e presidente dell'Unione montana, ricorda di essere stata addirittura impertinente nel chiedere le risorse, sia all'Anas e sia al Governo. Anche lei rimanendo per ora purtroppo con un pugno di mosche in mano.

«E' vero, inutile negarlo: ci

sono dei ritardi spiacevoli».

In primavera l'allora ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi, aveva assicurato che la galleria paramassi sarebbe stata pronta quantomeno per l'inizio dell'anno scolastico.

Oggi non è così, manca ancora il prolungamento della protezione: 70 metri da una parte, 30 dall'altra. Ieri è intervenuta la Cgil trasporti per condividere le priorità e, soprattutto, la decisione dell'Anas di privilegiare la manutenzione. Proprio la provincia di Belluno ha dimostrato di averne la massima urgenza.

«Riteniamo che sia possibile anche in Veneto dare priorità a tempestive manutenzioni straordinarie della rete viaria regionale, riducendo la spesa prevista per nuove opere, saldando una condizione di miglioramento effettivo del patrimonio stradale regionale», afferma la segreteria Filt Cgil regionale.

